

Terni Reti

Relazione sulla Gestione Esercizio 2023

Terni Reti srl
Terni (I-05100), Via Porta Spoletina 15 – Tel 0744 479711 / 58 (fax)
CF/PI/RI TR: 01353750555 – Capitale sociale € 2.409.663,00 i.v.
www.ternireti.it – ternireti@pec.it – info@ternireti.it

Signor Socio Unico

ai fini dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art 2364 co 2 del c.c. e dell'art. 12 dello Statuto Societario è stato utilizzato il maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria annuale. Tale rinvio, determinato con Determina dell'Amministratore Unico n. 15 del 29 marzo 2023, è derivato indeterminatezza di poste rilevanti relative al credito verso il concessionario della rete gas, oggetto di interlocuzioni finalizzate alla definizione di un accordo transattivo. Nei paragrafi successivi si tratterà in modo dettagliato della posizione creditoria sopra indicata.

La presente Relazione sulla Gestione viene redatta in allegato al bilancio dell'esercizio 2023 della Società Terni Reti srl.

Situazione economica

L'andamento della Società nell'anno 2023 registra un forte miglioramento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente.

L'utile netto della Società aumenta cioè da euro 1.019.184 (2022) ad euro 4.911.258 (2023),

Confrontando gli indici chiave di livello superiore, si possono apprezzare i seguenti andamenti:

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazione %
Valore della produzione	€ 7.656.963	7.564.278	-1,21%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€ 4.168.155	€ 3.591.683	-13,83%
Risultato operativo (Ebit)	€ 2.559.466	702.656	-72,55%
Utile netto	€ 1.019.184	€ 4.911.258	381,88%

Da registrare che questo risultato particolarmente positivo è ascrivibile sia al miglioramento della gestione operativa ordinaria della Società, sia alla definitiva chiusura del Derivato "Collar", acceso nel 2007 a copertura del rischio di variazione dei tassi di interessi relativi al finanziamento sottostante, acceso nello stesso periodo per l'acquisizione della rete gas, oggi di proprietà di Terni Reti. La chiusura di questo derivato, grazie ad un accordo transattivo del contenzioso in essere ancora nel 2023 con Banca Intesa e Banca Bper, ha determinato un risarcimento danni (da esso derivato nel corso della sua esistenza) per un importo pari a euro 7,3 Milioni, oltre che a un valore MtM, corrisposto direttamente da Banca Intesa a Bper per la chiusura dello stesso, pari a euro 2,3 Milioni.

La riduzione del fatturato nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 è prevalentemente ascrivibile alla BU Aviosuperficie, la quale nel 2022 aveva beneficiato in via del tutto straordinaria e non prevedibile dell'utilizzo del sito da parte di una produzione cinematografica per un valore di euro 86.770.

Per quanto concerne invece il risultato ottenuto nella gestione ordinaria della Società, il miglioramento dei risultati è stato determinato da una serie di azioni strategiche:

- sviluppo progressivo delle attività aziendali preesistenti e ingresso di nuovi servizi come quello della BU Cimiteri
- miglioramento della programmazione degli acquisti e della gestione dei relativi costi;
- semplificazione e fluidificazione dei processi organizzativi anche mediante la riorganizzazione interna dei servizi stessi, tra cui quelli afferenti all'ufficio acquisti;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane;

Queste azioni, già avviate nei due anni precedenti, hanno avuto un'ulteriore accelerazione a partire da Luglio 2023 e sono ancora in piena attuazione e miglioramento progressivo.

Elemento significativo dell'esercizio 2023: risoluzione del contenzioso relativo al derivato "Collar"

L'elemento più significativo derivante dall'esercizio 2023 è costituito dalla risoluzione del contenzioso relativo al derivato "Collar", che ha determinato un risarcimento di euro 7.300.000, contabilizzato tra gli oneri finanziari.

Da segnalare che, come si può rilevare anche dalla tabella sotto riportata, depurando il conto economico dalle poste attive e passive dirette relative alla BU Rete Gas, la Società continua a trovarsi in condizioni di equilibrio economico-finanziario:

Conto economico depurato delle poste attive e passive relative alla BU Rete Gas				
<i>Voci / importi (in euro)</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2023</i>
Valore della produzione	€ 2.781.813	€ 3.635.778	€ 4.142.747	€ 4.510.779
Margine operativo lordo	€ -786.397	€ 180.423	€ 666.298	€ 721.283
Risultato operativo	€ -1.096.814	€ 60.569	€ 561.263	€ 481.165
Utile lordo	€ -1.095.778	€ 61.693	€ 561.758	€ 481.287

La chiusura del derivato, occorsa nel corso dell'ultimo trimestre 2023, non solo ha risolto un contenzioso di lungo corso, ma ha anche assicurato la continuità aziendale per tutto il 2024 e dato la possibilità di condurre in tranquillità le interlocuzioni ancora in atto, alla data di redazione di questa relazione, relative al credito incagliato vantato da Terni Reti nei confronti di Umbria Distribuzione Gas (di cui si darà conto dettagliato in un paragrafo della relazione in disamina).

Situazione finanziaria

Se da un lato la Società, nel corso del biennio 2022-23, ha compiuto una profonda riorganizzazione, che ha portato ad un notevole incremento dell'utile netto d'esercizio (come visto sopra), dall'altro si trova ancora in una potenziale carenza di liquidità, in termini prospettici, causata dall'incaglio "temporaneo" di un credito pari ad euro 11.471.527 di competenza del periodo 1/2/20 – 31/12/23, relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas (crediti peraltro di natura ricorrente, per una maturazione stimata pari a ca. euro 3,5 milioni annui).

Per risolvere questo "incaglio temporaneo" è già stato attivato un contenzioso nel 2021 nei confronti del gestore Umbria Distribuzione Gas spa (UDG) per il recupero dei canoni concessori per l'utilizzo della rete e impianti del gas naturale di proprietà di Terni Reti.

Il contenzioso è ancora in atto, sebbene a partire da Settembre 2023, dopo la nomina del nuovo Amministratore Unico di Terni Reti, siano formalmente riprese le interlocuzioni con la controparte e si stia delineando un accordo transattivo per la risoluzione dello stesso.

Inoltre, nel primo trimestre 2023 UDG ha presentato un'istanza di revisione dell'EEF (Equilibrio economico finanziario), ai sensi degli articoli 30, 143 e 115 del D.lgs. n. 163/2006 (il codice degli appalti vigente all'epoca della gara), con la quale richiede la revisione del canone di concessione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Terni a partire dall'anno 2020. La presentazione dell'istanza da parte di UDG ha determinato l'avvio formale del procedimento amministrativo.

Il suddetto accordo transattivo, attualmente in discussione tra le parti, prevede anche la risoluzione dell'istanza sopracitata, e presuppone una copertura di validità fino all'anno 2029 incluso.

Lo stato delle interlocuzioni tra le parti è in avanzato stato di definizione e si può ragionevolmente stimare una soluzione delle controversie di cui sopra entro il mese di Agosto dell'anno attualmente in corso.

La copertura del fabbisogno per il periodo 2022-24 è stata ampiamente definita in dettaglio nel Piano Industriale 22-24 nella versione redatta nel 2022 e nel relativo aggiornamento 2023 (a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti), effettuato in occasione della presentazione in Consiglio Comunale dell'accordo transattivo relativo alla chiusura del derivato "Collar".

Detto PI rivisto è stato dapprima approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo con Determina n. 22 del 01/12/2023 e trasmesso con prot. 5868 del 05/12/2023 al Socio Unico, corredato

dal parere positivo del Collegio Sindacale; e poi approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 86 dell'11/12/2023 e recepito dall'Assemblea dei Soci di Terni Reti del 12/12/2023.

Situazione patrimoniale

Rinviando alla Nota Integrativa per quanto attiene l'analisi delle singole poste, il patrimonio netto della Società è in netto miglioramento rispetto al 31/12/2022, passando da 3.013.693 milioni a 7.772.152 milioni, recuperando quindi quasi 5 milioni di euro.

Quanto sopra è dovuto sia al conseguimento di un utile da gestione ordinaria positivo (4.911.258 mila euro), sia dalla chiusura del derivato e del conseguente flusso positivo di cassa, che ha permesso di traslare di almeno 13 mesi le difficoltà finanziarie critiche, che avrebbero comportato una grave crisi di liquidità già ad Aprile 2024.

Fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio 2023

Modifica Organo Amministrativo

Nel corso del 2023, a seguito dell'esito delle elezioni Amministrative tenutesi nel Comune di Terni, Il Sindaco, con atto prot. n. 93612 del 10.6.2023, ha provveduto ad effettuare la nomina del dott. Alessandro Campi ad Amministratore Unico della Terni Reti Srl. Il suddetto, operando in continuità su tutte le operazioni societarie in essere alla data di insediamento, ha ritenuto opportuno procedere in priorità con le seguenti attività pendenti, cruciali per la continuità aziendale:

- risoluzione del contenzioso in essere e relativo al derivato "Collar"
- risoluzione del contenzioso in essere e relativo al credito incagliato vantato da Terni Reti nei confronti di Umbria Distribuzione Gas
- acquisizione definitiva dei diritti di concessione relativi all'Aviosuperficie "A. Leonardi" e al Parcheggio di "San Francesco - Rinascita" ad oggi ancora in capo ad ATC Servizi e ATC parcheggi.

Situazione rete gas

Per quanto attiene la situazione storica e generale di partenza e agli elementi di squilibrio finanziario e patrimoniale (già in essere) ed economico (in previsione futura), si rinvia alla approfondita analisi riportata nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020-21-22.

Nel corso del 2023 è occorso quanto segue.

- Il 31 gennaio 2023, Umbria Distribuzione Gas S.p.A. ha indirizzato al Comune di Terni ("Comune") ed a Terni Reti S.r.l. ("Terni Reti") un'istanza di revisione dell'EEF (Equilibrio economico finanziario), ai sensi degli articoli 30, 143 e 115 del D.lgs. n. 163/2006 (il codice degli appalti vigente all'epoca della gara), richiedendo la revisione del canone di concessione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Terni a partire dall'anno 2020.
- Alla data di insediamento del nuovo Organo Amministrativo (mese di Giugno), anche a seguito del periodo elettorale, il precedente Organo Amministrativo non aveva ancora dato mandato per il prosieguo dell'iter amministrativo dell'EEF ed erano state temporaneamente sospese tutte le interlocuzioni con UDG relative al contenzioso in essere.
- Nel mese di Luglio il nuovo Organo Amministrativo, una volta insediatosi e presa visione delle operazioni societarie in essere alla data di insediamento, ha immediatamente provveduto a rendere edotto il Socio Unico circa lo stato del contenzioso con UDG e del relativo impatto critico sulla continuità dell'Azienda.
- Sempre nel mese di Luglio sono riprese le interlocuzioni con UDG, le quali si sono poi concretizzate con un primo incontro nel mese di Settembre e poi con una serie di incontri quindicinali che hanno permesso di addivenire all'attuale bozza di accordo transattivo, di cui

il Socio Unico è ben edotto, attualmente al vaglio del Consiglio di Amministrazione di UDG e che, una volta licenziate dallo stesso, verranno sottoposte all'approvazione finale del Consiglio Comunale del Comune di Terni per l'eventuale ratifica conclusiva dell'accordo stesso.

- Da segnalare altresì che, durante le interlocuzioni e gli incontri di cui sopra, UDG ha prospettato, già come fatto nel 2021, la possibilità di una eventuale offerta d'acquisto. L'offerta avrebbe potuto prevedere quanto segue:
 - o RAB di proprietà di Terni Reti (aggiornata al 2023 e riconosciuta da ARERA - da verificare) pari a 13.7 Milioni di euro
 - o Canoni pregressi 2020-2022 saldati con importo pari a 5.5 Milioni di euro
 - o Acconti da restituire a Terni Reti pari a 1.1 Milioni di euro
 - o Canone 2023 pari a 2.5 Milioni di euro

Quanto sopra senza alcun riferimento ai canoni eventualmente dovuti fino alla conclusione della gara d'ambito e all'insediamento del nuovo concessionario (al momento stimato non prima della fine del 2028) e di cui, secondo i pareri amministrativi finora avuti, un eventuale controllo giuriscontabile terrebbe conto.

Pertanto, questa offerta è stata ritenuta non percorribile in quanto non in linea con un'eventuale valutazione giuriscontabile della congruità del prezzo di vendita stesso. Senza contare che non permetterebbe l'estinzione anticipata della corrispondente partita di debito rappresentata dal residuo del finanziamento ancora in essere e oggi stimato pari a circa 19 Milioni di euro.

Inoltre, per quanto concerne i canoni pregressi 2020-2022 occorre rilevare che con la composizione bonaria del contenzioso ancora in essere e in base a quanto finora concordato e oggi al vaglio del CdA di UDG, Terni Reti potrà recuperare 9,1 Milioni di euro (IVA escl.), mentre per il canone 2023, 2,7 Milioni di euro (IVA escl.).

Infine, la non alienazione della rete gas, anche alla luce dell'accordo transattivo prospettato, permetterà a Terni Reti di poter incassare nel periodo 2024-2027 ulteriori 9,8 Milioni di euro (IVA escl.).

Come già menzionato, al momento si stima che l'accordo transattivo potrà essere finalizzato entro il mese di Agosto dell'anno in corso.

Pubblica Illuminazione

L'Ente Socio, con DCC n. 107 del 28/09/2022 aveva deliberato di procedere con approfondimenti conseguenti e funzionali all'ipotesi di affidamento in-house a Terni Reti del servizio di manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione come da prot. n. 171692 del 28/10/2022 ad oggi "Comunicazione di avvio del procedimento" della direzione comunale competente, giusto il mandato da DCC stessa.

Successivamente comunicazione di avvio di procedimento, anche nel 2023, si sono tenuti tavoli di confronto con l'attuale affidatario del servizio Asm Terni S.p.A. e con la direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni stessa del Comune di Terni grazie ai quali è stato possibile esaminare nel dettaglio gli aspetti tecnici, gestionali, contrattuali ed economici del servizio.

Sulla base dell'analisi della documentazione disponibile afferente tutti gli aspetti del servizio di cui sopra, del relativo mercato di riferimento e dell'attuale assetto organizzativo aziendale, la Società ha infine ritenuto che non sussistano allo stato attuale le condizioni tecnico-economiche per un affidamento in-house del servizio.

Aggiornamento operazione di acquisizione diritti sugli asset ex ATC

Sebbene nel corso dei primi tre mesi del 2023 si siano susseguite delle riunioni tecniche al fine di consentire l'operazione di acquisizione degli asset ex ATC, il passaggio di proprietà a Giugno 2023 non era ancora concretizzato, in quanto le mutate condizioni della società cedente (relativamente

ad una sentenza di un contenzioso in essere) non hanno permesso una definizione dell'operazione come concordata. Successivamente, a causa del periodo elettorale, l'operazione è stata congelata.

Nel mese di Luglio sono riprese le interlocuzioni con il Liquidatore di ATC Servizi s.p.a. in Liquidazione e ATC Parcheggi s.r.l in Liquidazione, per poter riprendere il processo di acquisizione dei diritti in oggetto. Si è finalmente addivenuti all'accordo di procedere all'acquisizione separata prima dei diritti inerenti l'Aviosuperficie "A. Leonardi" e poi, successivamente alla risoluzione del credito temporaneamente incagliato con UDG, a quelli del Parcheggio di "San Francesco – Rinascita".

Conseguentemente, si è immediatamente provveduto a contattare di nuovo la società AMCO Asset Management, attuale detentore della posizione debitoria di ATC Servizi in Liquidazione s.p.a., per un totale pari a euro 1.5 Milioni di euro (inclusi interessi maturati nel corso dell'anno 2023).

Dopo una serie di interlocuzioni con le parti coinvolte (Amministrazione Comunale, Liquidatore ATC Servizi e AMCO) e il conseguente parere favorevole della Direzione Attività Finanziarie del Comune di Terni (prot. N. 124 del 21/03/24), si è provveduto a proporre alla controparte il pagamento in unica soluzione del prezzo di acquisto già a suo tempo deliberato con delibera C.C n 154 del 14/07/2020 e pari a 1.1 Milioni di euro. Ciò a fronte della contestuale e totale estinzione del debito attualmente vantato dalla stessa AMCO spa nei confronti di ATC Servizi in Liquidazione e così richiedendo uno stralcio del debito maturato da ATC Servizi in Liquidazione pari a euro 300.000.

Al momento della redazione della relazione in disamina, AMCO ha deliberato positivamente in merito alla proposta avanzata da Terni Reti di accollo liberatorio del debito vantato nei confronti di ATC Servizi in Liquidazione, con pagamento a stralcio di euro 1.1 Milioni di euro in un'unica soluzione e conseguente assenso alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a suo tempo in favore della cedente. Di conseguenza, si è dato inizio all'iter amministrativo formale con l'Amministrazione Comunale, propedeutico alla stipula del relativo atto notarile.

L'eventuale conclusione dell'operazione, nei termini sopra descritti, è attualmente prevista entro il mese di Luglio 2024.

Analisi dell'andamento delle singole business unit

Andiamo ora ad analizzare rapidamente lo stato delle attività societarie diverse dalla Rete Gas.

BU Mobilità (Sanzioni CdS, Gestione ZTL, Gestione Ausiliari del Traffico)

I contratti di servizio afferenti all'BU in disamina prevedono ricavi per la Società a tariffa prefissata in ragione della quantità prestabilite (n. sanzioni, n. varchi, n. dispositivi di rilevazione velocità, etc.).

I risultati operativi economico/finanziari presentano un ulteriore consolidamento della buona solidità della stessa e della sua positiva contribuzione all'utile netto della Società.

La scadenza del contratto di servizio al 2029 ha reso possibile non solo poter continuare gli investimenti già avviati negli esercizi passati e relativi alla formazione del personale dedicato, ma anche di accelerarli, congiuntamente a quelli relativi alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica.

Ad esempio nel corso del 2023 sono stati installati nuovi pannelli a messaggio variabile per la ZTL di Terni ai 10 varchi di ingresso, è stato installato ed attivato il secondo varco (in uscita) presso il centro abitato di Piediluco e si è provveduto ad un ulteriore miglioramento e semplificazione del processo online per ottenere e gestire l'emissione dei permessi per la ZTL, migliorando e semplificando l'esperienza dell'utenza.

La BU Mobilità chiude il 2023 con un utile netto di 842.238 euro sostanzialmente in linea agli 864.272 euro del 2022

BU Parcheggi (Parcheggio San Francesco, Parcheggi di Superficie, Velostazioni)

Il Parcheggio San Francesco – Rinascita ha registrato nel 2023 un risultato netto positivo, seppur lievemente, pari a € 51.773, assicurando non solo la piena copertura dei costi operativi, ma anche una serie di interventi di manutenzione e di miglioramento organizzativo e digitale che hanno permesso l'avvio di un revamping progressivo che troverà pieno completamento nel corso del 2024 (ritinteggiatura, nuova illuminazione, ulteriore digitalizzazione con installazione di pannelli a messaggio variabile esterni ed interni alla struttura per l'indirizzamento).

I Parcheggi di Superficie (strisce blu), chiudono con un Utile Netto pari a € 480.921, in. Crescita del 19,5% verso l'anno precedente. Ottimo risultato per i parcheggi della Cascata delle Marmore, che hanno potuto consolidare l'effetto benefico dell'integrazione con la gestione del parcheggio Ex-Viscosa (fino a 350 posti alla tariffa di € 8,00) e alla partnership con Vivaticket (vendita on line).

Dal punto di vista tecnologico si è praticamente completato l'adeguamento dei parcometri su strada con l'installazione di 2 nuovi parcometri, che si sono aggiunti ai 25 nuovi già installati nel 2022.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati predisposti ed attivati, a fronte di apposita delibera del Comune di Terni, nuovi parcheggi di superficie a pagamento nelle seguenti vie del centro città:

- Viale Brin (12 posti)

BU Sport (Aviosuperficie)

Il 2023 non è stato un anno semplice per la BU in disamina.

Sebbene sia stata confermata la piena occupazione di tutti gli immobili ceduti in concessione d'uso ed in diritto di superficie (28 hangar), l'hangar nr. 29 (il più grande, pari a 420 mq di superficie), è ancora non locato.

Questa situazione si protrae dal 24 Luglio 2023, data in cui il precedente locatario, con il quale Terni Reti ha un contenzioso giudiziale in corso per crediti non pagati (alla data odierna pari ad euro 107.733), facendo seguito alla notifica di intimazione di sfratto per morosità, a cui è seguita convalida, adottata con ordinanza del Tribunale di Terni, Giudice Dott. Nastri RG 2367/2022, ha riconsegnato l'immobile.

Al momento rimane in corso il contenzioso sopra citato e riferito al ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Terni, emesso in data 03/03/2022, attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Terni, Giudice Dott. Luca Ponzillo, RG n. 902/2022. La prossima udienza è prevista in data 09/07/2024

Ai fini della rischiosità del contenzioso, la relazione del legale incaricato ha rilevato che il rischio di soccombenza di Terni Reti possa considerarsi limitato e comunque al probabile; mentre allo stato attuale non vi è alcuna certezza dell'incasso dei crediti incagliati. Questo ha determinato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'intera posizione debitoria verso la Buzzard.

Si fa inoltre presente che, essendo la società Buzzard Aviation anche la titolare della scuola di volo a vela, questa situazione ha determinato la sospensione dell'attività paracadutistica presso l'Aviosuperficie, con un conseguente impatto negativo sui ricavi per la vendita di carburante di circa il 12%.

A partire dal mese di luglio si è cercato di individuare una nuova scuola di volo che potesse riavviare l'attività paracadutistica. Purtroppo l'andamento del settore di mercato di pertinenza ha impattato negativamente sul risultato economico/finanziario dell'Aviosuperficie.

Le condizioni sopra esaminate hanno determinato nel 2023 una perdita netta pari ad euro 135.104. Per ridurre l'impatto negativo sul risultato d'esercizio della BU, si è cercato non solo di intensificare il rifornimento di carburante e i servizi a terra (atterraggio, parcheggio, servizi di noleggio pista), ma anche si è cercato di locare l'hangar 29 per singoli eventi, applicando le tariffe già concordate.

Inoltre, sono state confermate le iniziative commerciali e marketing già avviate negli esercizi precedenti e ne sono state avviate delle nuove, (eventi e brouchure) volte ad accrescere la conoscenza dell' Aviosuperficie "A. Leonardi" da parte degli operatori del settore e non solo.

Sempre nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria dell'intero sedime aeroportuale e garantiti tutti i servizi di assistenza a terra in particolare per le attività di elisuperficie ed elisoccorso, a fronte del rinnovo della Convenzione con l'Azienda ospedaliera di Terni. È proseguita inoltre la formazione ed aggiornamento specialistico per il personale addetto.

Infine, è stata effettuata una nuova ricognizione generale sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e sulle miglorie che saranno inserite nel nuovo piano di investimenti pluriennale a partire dall'anno 2024.

Per quanto attiene gli aspetti patrimoniali, si rimanda a quanto sopra riportato.

BU Facility Management

Nel corso dell'anno 2023, Terni Reti ha proseguito nelle attività relative ai servizi di facility management, assegnate dal Comune di Terni sia per il complesso immobiliare del Videocentro (manutenzione, edile, idraulica, elettrica, reception, vigilanza, coordinamento delle emergenze) che per gli immobili dei Servizi Educativi Comunali (11 plessi scolastici dell'infanzia dislocati sull'intero territorio comunale).

Inoltre a partire dal mese di Gennaio, Terni Reti ha sottoscritto con S.I.I. S.c.p.a. un accordo quadro avente come oggetto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche di natura idraulica ed elettrica a copertura per le sedi della controparte situati nei comuni di Terni, Orvieto, Fabro ed Amelia.

La BU ha quindi potuto rafforzare ulteriormente, in maniera organica, le proprie competenze e le proprie capacità di intervento sia in termini di efficienza che di efficacia. Ciò ha permesso alla Società di poter ottenere risultati positivi e di pareggio in termini di margine di contribuzione e di poter intervenire in economia, limitando al massimo il ricorso a terzi nell'ambito di specifiche attività manutentive, con evidenti ricadute positive in termini di economicità e di costi di struttura (minor ricorso a ditte esterne per attività di manutenzione edile, giardinaggio, manutenzione elettrica, manutenzione tecnica apparati servizi della mobilità).

Inoltre, nella seconda metà dell'anno è stato possibile incrementare il team di operai disponibili con un'ulteriore unità, per migliore ulteriormente il servizio prestato.

BU Rete Gas

In merito a questa BU si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione di cui sopra.

Si specifica altresì, che al momento della redazione di questa relazione in disamina, risultano registrati come "Fatture da Emettere" i canoni pregressi, maturati ma non riscossi, relativi agli anni 2021-2023, per un importo pari a 11.471.527 Milioni di euro.

Per la quota relativa ai canoni 2021-2022 è stato inviato ad UDG, con PEC data 27 Dicembre 2023, un sollecito di pagamento.

Le partite di cui sopra, come ampiamente descritto, sono oggetto dell'accordo bonario in via di definizione e di cui si stima il compimento entro il mese di Agosto 2024.

BU Servizi Cimiteriali

il Consiglio Comunale con atto n° 10 del 6.2.2023 avente per oggetto un progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri ed il recupero della sezione storica del cimitero

monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali, ha affidato il servizio a Terni Reti, quale società in house del comune. Il contratto ha una durata pari ad anni 2 con scadenza al 28/05/2025 e per un importo complessivo IVA incl. pari a € 149,145,00.

Il servizio in oggetto è partito nel mese di Marzo e Terni Reti per l'espletazione del servizio ha costituito una nuova BU, assegnandole 4 unità, già proprie dipendenti, supervisionate da un Quadro di riferimento.

La BU chiude il 2023 con un utile netto pari a € 36.677 ed ha permesso al Comune di Terni di incassare 1.76 Milioni di Euro per il progetto di razionalizzazione delle tombe retrocesse, oggetto del suddetto affidamento.

Per il 2024 è stata già concordata un'estensione del contratto di affidamento, includendo anche il servizio di portierato, già avviato al momento della redazione della presente relazione.

BU Cardeto

Con D.C.C. n. 57 del 3.5.2023, il Comune di Terni ha affidato in *house providing* il servizio di gestione del Parco Urbano "B. Galigani", per un periodo di due anni, più uno opzionale agli stessi patti e condizioni, rinviandone l'efficacia dello stesso ad una determina del Dirigente dei Lavori Pubblici – Manutenzioni, con la quale avrebbero dovuto essere assunti gli impegni pluriennali solo sulla base degli effettivi stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2023/2025.

In questa prima fase, che ha portato all'apertura anticipata del Parco in data 28 Maggio 2023, secondo l'offerta approvata con determinazione dirigenziale n. 502 del 22/02/2023, il quadro economico di spesa del servizio all'epoca previsto è stato il seguente:

- prestazione di servizio per due anni € 360.000,00 (IVA escl.);
- prestazione di servizio per un anno opzionale € 180.000,00 (IVA escl.).

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Comunale e del nuovo Organo Amministrativo della Società, si è proceduto ad una revisione dell'effettivo stato in cui il Parco è stato affidato a Terni Reti e dei numerosi interventi ancora necessari per rendere lo stesso fruibile da parte dell'utenza, in sicurezza.

In data 21/09/2023, prot. 0151548, Terni Reti comunicava che, alla luce delle valutazioni effettuate, del reale stato del parco, che ancora richiede importanti interventi di assestamento e manutenzione, e a causa della consegna frazionata dei beni da parte del Comune, nonché di una mancanza di un modello gestionale di confronto, anche su base storica, si riteneva opportuna una rinegoziazione del rapporto per l'anno 2023 e per gli anni successivi.

Pertanto è stata presentata all'Amministrazione Comunale una proposta di rinegoziazione dell'accordo, per le sue opportune valutazioni e delibere conseguenti.

Preso atto di quanto sopra esposto, la Giunta Comunale ha dato mandato al Dirigente responsabile di procedere alla rinegoziazione dell'accordo, nelle more di quanto proposto da Terni Reti, e di portare in approvazione al Consiglio Comunale l'affidamento di un nuovo modello di affidamento del servizio per almeno tre anni, qualora l'operazione sia ritenuta praticabile a conclusione della prima fase amministrativa.

La proposta di Terni Reti prevede:

1. Un canone di copertura di quanto predisposto e concordato per il 2023 con il primo affidamento di Maggio per un importo pari a € 97.000 (IVA escl.)
2. Un canone per il 2024 pari a € 32.000 (IVA escl.)
3. Un canone per il 2025 pari a € 15.000 (IVA escl.)
4. Un canone per il 2026 pari a € 0

A fronte di quanto sopra indicato, I proventi derivanti dai vari servizi (a titolo esemplificativo concessioni, utilizzo spazi, eventi, vendita spazi pubblicitari) rimarranno a carico di Terni Reti.

Alla luce di quanto sopra riportato, e conseguentemente a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie realizzate nel 2023, e non assolutamente considerate nel precedente PEF presentato ad inizio 2023 all'Ente, la BU in disamina chiude l'esercizio con una perdita pari a € 32.612.

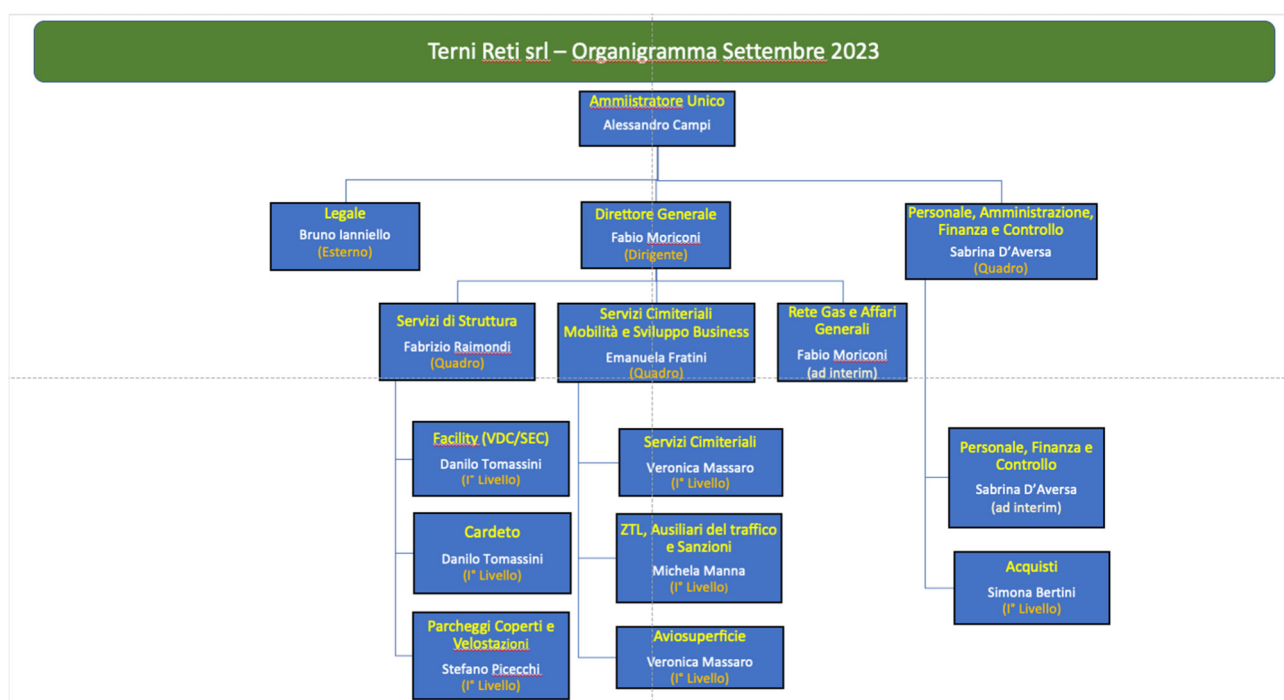
Servizi Generali e riorganizzazione del Personale

Anche nel 2023 si è continuato ad operare nel pieno rispetto dei principi di rotazione dei fornitori e di pubblicità e trasparenza dei procedimenti di gara sanciti dal Codice degli Appalti.

Si è altresì confermata la rigorosa programmazione degli affidamenti ormai consolidata a partire dal 2020, ottenendo anche in questo esercizio rilevanti economie di scala e benefici in termini di razionalizzazione/ottimizzazione organizzativa.

A tal proposito, nel mese di Settembre si è provveduto ad una riorganizzazione del personale e delle BU, soprattutto alla luce della costituzione delle due nuove entità riferite ai servizi cimiteriali e al parco di Cardeto.

Inoltre, per rendere più snello e adeguato il processi di back office, è stata accorpata la funzione Acquisti con quelle del Personale, Finanza e Controllo.



Classificazione del rischio del credito per canoni gas

Nel bilancio di esercizio 2023 la Società, ha continuato a classificare il credito per canoni gas oggetto di contenzioso – ai sensi del principio contabile OIC31 – a rischio *possibile* (per i dettagli relativi al percorso logico-normativo di tale decisione, si rinvia alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020, del 2021 e del 2022).

In data 10/05/2024, con prot. 1307, la Società ha ricevuto dai legali incaricati una relazione in merito alla valutazione della rischiosità sia del contenzioso in essere, sia del recupero del credito maturato

verso UDG di competenza degli anni successivi a quelli oggetto del contenzioso in essere, di cui vengono riportati gli stralci rilevanti:

“... (omissis) Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del procedimento in oggetto, gli scriventi legali nel segnalare come nell’arco del tempo trascorso tra la condivisione dell’ultima relazione di aggiornamento sul contenzioso trasmessa in data 12.06.2023 ad oggi è stata svolta limitata attività processuale, rimandano integralmente al contenuto della citata nota (che per comodità si allega alla presente) confermando la medesima valutazione sul grado di rischio di soccombenza, che rimane: possibile; evidenziandosi i normali profili di rischio comuni a tutti i contenziosi, pur a fronte di un quadro giurisprudenziale favorevole (omissis)”.

“... (omissis) Per quanto attiene alla rischiosità del credito maturato verso UDG, si ritiene di confermare la medesima valutazione sul grado di rischio di soccombenza del procedimento giudiziario. Dunque, anche per tali poste il grado di rischio è: possibile (omissis)”.

Si fa presente che la Società ha comunque accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 1.479.415 per i crediti oggetto di trattativa tra le parti.

Nota in merito alla continuità aziendale e agli adeguati assetti organizzativi

Come già ampiamente riportato, a partire dal 2021 la Società, su mandato dell'Assemblea dei Soci e con delibera n. 81 dell'11/10/2021, ha indicato nel Piano industriale e finanziario 2022-24, le azioni per la tenuta della liquidità aziendale, fino all'esito atteso dei due contenziosi chiave (UDG e UBI/BPER).

Tale PI è stato approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo dapprima con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Collegio Sindacale (per il relativo parere) e al Socio Unico (per le conseguenti deliberazioni); e poi in rev. 1 con Determina n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 ai medesimi organi societari per i relativi adempimenti e deliberazioni.

Inoltre, nel mese di Dicembre 2023, è stata effettuata una revisione dello stesso, approvata dapprima dal Consiglio Comunale con delibera n. 86 dell'11/12/2023 e recepita dall'Assemblea dei Soci di Terni Reti in data 12/12/2023.

Nella suddetta revisione, oltre a confermare quanto riportato nel PI 22-24 originale, si è provveduto a redigere un aggiornamento in riferimento alla chiusura del derivato “Collar”, dello stato del credito temporaneamente incagliato nei confronti di UDG e della situazione debitoria nei confronti del Comune di Terni. Nello stesso aggiornamento è stata evidenziata la situazione finanziaria della Società, e di conseguenza delle sue BU, alla luce del rimborso ottenuto da Banca Intesa e dell'ottemperanza degli impegni assunti fino a tale data.

Indipendentemente dall'esito del contenzioso in essere con UDG, stimato per ora certo e positivo, per il momento l'analisi dei flussi di cassa assicura la continuità aziendale fino al mese di Febbraio 2025, anche considerando l'acquisizione degli asset patrimoniali riferiti ad ATC Servizi in Liquidazione e ATC Parcheggi in liquidazione.

Ovviamente, la risoluzione del credito temporaneamente incagliato, di cui sopra, assicurerà la continuità aziendale in maniera stabile e definitiva.

Una volta risolta l'esposizione creditoria nei confronti di UDG, la società procederà alla redazione del nuovo Piano Industriale 2024-2026.

L'adempimento agli adeguati assetti organizzativi è diventato un obbligo normativo, introdotto con il nuovo articolo 2086 c. 2 del Codice Civile. Esso impone agli amministratori operanti in forma societaria o collettiva di adeguare le strutture organizzative, amministrative e contabili, al fine di garantire una gestione efficace e tempestiva in caso di crisi aziendale.

Preso atto quindi della disciplina in materia di assetti organizzativi amministrativi e contabili di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (15/07/2022), di cui al D.Lgs. n. 14/2019 attuato in via definitiva con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022 in esecuzione della direttiva (UE) n.

1023/2019 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione, le interdizioni e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione.

Preso altresì atto dell'estensione del dovere di dotarsi di adeguati assetti così da rilevare tempestivamente segnali di crisi o di perdita della continuità aziendale.

Visto che l'art. 2381 c.c. al comma 5 testualmente recita: "Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni 6 mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate".

Visto altresì che la norma evidenzia:

- come l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia compito, quanto alla sua istituzione e alla sua cura, degli organi delegati (consiglieri delegati, amministratore unico) che devono attenzionarne l'adeguatezza in ordine alla natura e dimensione dell'impresa;
- come gli organi delegati devono riferire al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sull'adeguatezza degli assetti, sull'andamento della gestione, e sulla sua prevedibile evoluzione con cadenze temporalmente definite dallo statuto in ogni caso almeno ogni 6 mesi;
- come gli adeguati assetti siano la base su cui si fonda una corretta gestione di impresa anche in chiave prospettica (prevedibile evoluzione della gestione);
- come l'organo di controllo debba vigilare che gli assetti siano adeguati e che la gestione, anche prospettica dell'impresa, sia condotta regolarmente (art. 2403 c.c.).

Vista quindi la necessità di analizzare come il modello organizzativo gestionale adottato dalla società Terni Reti Srl sia rispettoso dei nuovi approcci statuiti dal legislatore, ma anche allineato con le caratteristiche e dimensione dell'azienda, si evidenzia che:

- il modello gestionale permette la realizzazione dell'attività dell'impresa in coerenza con quanto definito nel modello di business consentendo un adeguato flusso informativo ben supportato da un assetto organizzativo adeguato alla natura dell'impresa;
- la società è dotata di un adeguato organigramma, di un mansionario sintetico, nonché di un sistema di valutazione della redditività del personale in forza che, al raggiungimento di determinati obiettivi, permette la corresponsione di un premio di risultato (accordo aziendale di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali);
- la società è amministrata da un Amministratore Unico, che esercita le proprie funzioni decisionali e di gestione attraverso la predisposizioni di Determine annotate sul libro delle determinazioni dell'Amministratore Unico agli atti della Società;
- gli assetti amministrativi e contabili sono caratterizzati da servizi amministrativi, contabili, fiscali e di gestione paghe e contributi sono gestiti dal personale interno con puntuali registrazioni, aggiornamenti mensili della contabilità e report semestrali.

Le considerazioni suesposte rilevano l'adeguatezza degli assetti in relazione alla dimensione dell'azienda.

Conclusioni

Signor Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2023 chiude con un utile dopo le imposte pari a euro 4.911.258, che Vi proponiamo di destinare, giusto quanto previsto nel Piano industriale 2022-24 e in deroga all'art. 26 dello statuto societario per le ragioni suesposte, come segue:

- euro 245.563 pari al 5% dell'utile ad incremento della riserva legale
- euro 4.665.695 pari al 95% dell'utile ad incremento della riserva straordinaria.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 29 Maggio 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Campi

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la camera di commercio di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n.445/2000, che si trasmette per la registrazione ad uso del registro delle imprese.